

In qualità di attuale Presidente della Rosa Bianca italiana, associazione di cultura e formazione politica, esistente ed operante in Italia dai primi anni 80, apprendo con vivo stupore la notizia del possibile utilizzo del nome "ROSA BIANCA" per la costituzione di una nuova formazione politica di centro.

La nostra è una storia fatta di incontri, convegni, relazioni, azioni politiche e culturali che si sono stratificate nel corso degli anni ed hanno portato alla costruzione di una peculiare identità, determinata non solo dall'insieme delle persone iscritte o partecipanti, ma dal comune sentire che fin dall'inizio si è ispirato alla memoria "pericolosa" della Weisse Rose.

Il cristianesimo libero e fedele dei giovani antinazisti, la loro resistenza interiore trasformata in azione politica non violenta, il coraggio di seguire la propria libertà di coscienza, l'assunzione di responsabilità fino al martirio, sono stati e continuano ad essere gli ideali, unitamente al personalismo comunitario, su cui si fonda e continua a crescere la nostra attività.

Da oltre 27 anni organizziamo incontri estivi di formazione politica a cui hanno partecipato centinaia di relatori, tra i quali moltissimi politici e politiche, basti citare tra i tanti: da R. Prodi a W. Veltroni, da M. D'Alema a R. Bindi, da A. Finocchiaro a F. Adornato, da M. Martinazzoli ad A. Langer, da N. Di Pietro a L. Orlando, da N. Dalla Chiesa a G. Tonini, da S. Ceccanti a F. Monaco, senza dimenticare gli indimenticabili maestri che ci hanno seguito da sempre come Pietro Scoppola e Roberto Ruffilli o David Maria Turollo (il lungo elenco si può trovare nel nostro sito <http://www.rosabianca.org>).

Tantissime persone di tutte le generazioni da tempo identificano il nome della Rosa Bianca con il lungo cammino di questa associazione.

Confidiamo, pertanto, che nelle scelte future si tenga conto della preesistenza della Rosa Bianca italiana e della possibile confusione che potrebbe ingenerarsi proprio oggi, quando viene auspicata da parte di tutti, anche dai promotori di questa nuova formazione politica, una maggiore trasparenza e "un fiore di speranza per la politica italiana".

Grazia Villa

*Presidente Nazionale Associazione Rosa Bianca.*

*Milano, 1 febbraio 2008*